

Le immagini dell'insicurezza

Da solo non va: "mi dai una spinta"!!!

Trento, 30 Mag ? "Una strada di medio traffico ai margini di una zona industriale, un distributore di benzina con la pensilina da riverniciare, un trabattello ed un operaio tutto fare (o quasi)!".

Il titolo delle immagini dell'insicurezza di oggi poteva essere proprio questo ed infatti le fotografie ci mostrano dei *classici lavori di riverniciatura* del bordo di una pensilina di un distributore di carburanti.

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[PO20045] ?#>

La cosa meno *classica*, o ? ad essere pessimisti ? più abituale è certamente quella di utilizzare un trabattello con

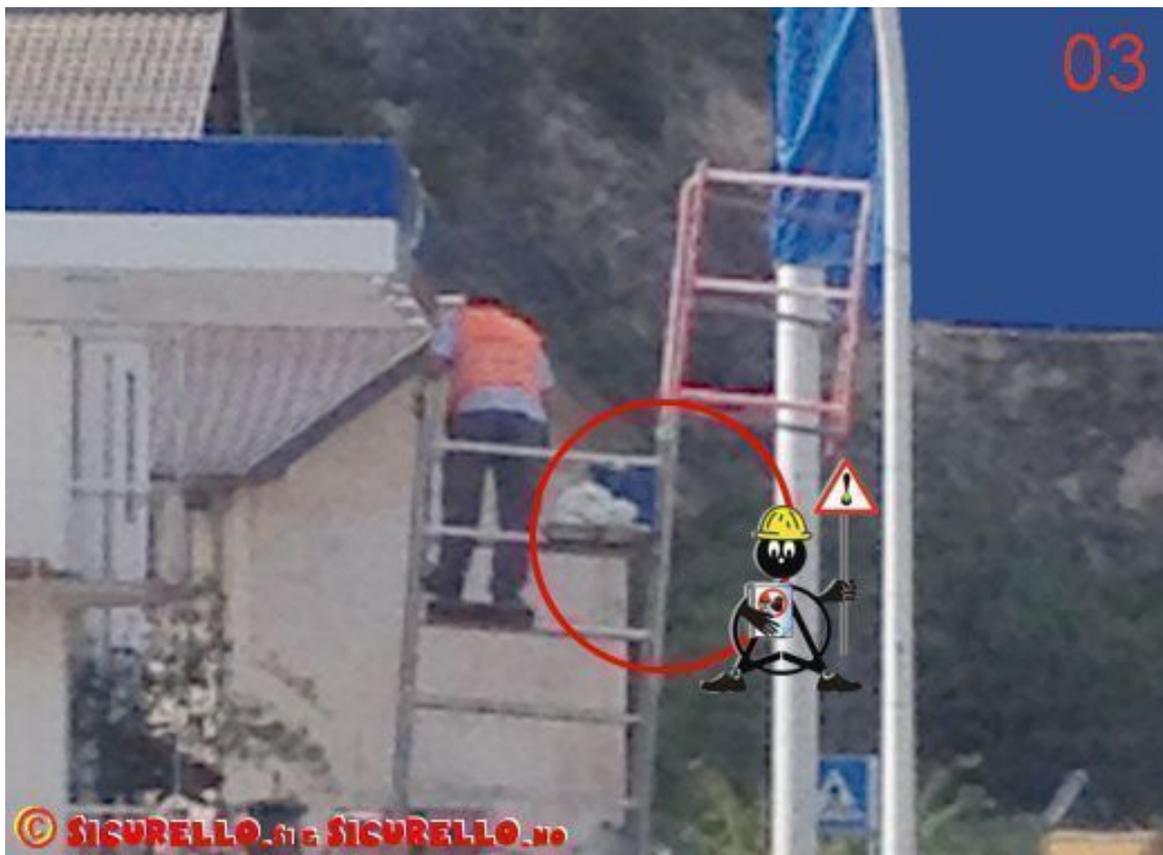
- parapetti montati in un modo che potremmo certamente definire "*estemporaneo*" o per meglio dire "*sul lato esterno al trabattello*",
- piani di lavoro incompleti e posti ad una quota tale da non garantire una corretta ritenuta del lavoratore in caso di rischio caduta,
- totale mancanza di tavole fermapiede. che in questo caso servirebbero anche da contenimento dei materiali posti sui piani di lavoro (vedremo poi che succede),
- totale mancanza di fermi delle ruote e piedini stabilizzatori,
- posizionamento con totale assenza di verticalità,
- totale assenza di delimitazione dell'area alla base del trabattello (con esclusione di due coni segnalatori).



Già questo poteva bastare per chiedersi se qualcuno (un datore di lavoro, un preposto od altro soggetto) stessero verificando l'attività svolta e se il lavoratore fosse stato formato, informato ed addestrato e soprattutto fosse consapevole dei rischi che stava correndo, ma poi la situazione è proseguita con l'operaio che appoggiandosi alla pensilina ha provato a far spostare il trabattello (classica manovra che oltre ad essere vietata dalle norme è ? vista l'altezza e la scarsa stabilità/verticalità - anche e soprattutto da incoscienti) [foto 02].



Uno, due, tre... colpi ed i materiali posti sul piano di lavoro [foto 03] iniziano a muoversi ..



..ed uno dei bidoncini di colore cade dall'alto verso la strada [foto 04].



L'operaio si ferma, capisce che qualcosa non va. Penso che voglia scendere ed invece chiama un collega che, non senza sforzo, inizia l'azione di riposizionamento del trabattello [foto 05].



In tutto ciò voglio anche sottolineare che l' elmetto per proteggersi dalla caduta di altri materiali dall'alto o per l'urto contro ostacoli, per questi operai, sembra un optional non previsto.

Infine, l'attività riprende tranquilla con il trabattello in equilibrio... precario [foto 06].



Forse una piattaforma mobile, per un lavoro di questo tipo, era molto più funzionale.

Amaramente una considerazione: che fare? L'idea dell'ennesima segnalazione potrebbe anche affiorare.... ma al momento l'unica cosa certa è constatare che il cammino della sicurezza è sempre più lungo ed il traguardo appare ancora molto lontano, anche per le ordinarie manutenzioni.

Geom. Stefano Farina, Responsabile Nazionale Comitato Costruzioni di AiFOS

Fonte: SICURELLO.no : l'evidenza dei mancati infortuni



Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

www.puntosicuro.it